

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE

Settembre 2025

Il mese di settembre porterà alle Marche 13.060 contratti di lavoro da attivare nel settore privato (industria, servizi e settore primario) sulla base dei programmi delle imprese con dipendenti, numero che salirà a 34.490 nel trimestre settembre-novembre dell'anno in corso. Le previsioni prospettano per la regione una contrazione sia a livello mensile (-490) sia a livello trimestrale (-1.230) nel confronto con le previsioni degli stessi periodi del 2024. Tali tendenze non si discostano nel segno da quelle nazionali, anch'esse entrambe in calo su base annua².

Questi sono i principali risultati frutto dell'indagine mensile del *Sistema Informativo Excelsior realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dall'Unione europea.

La tendenza in flessione resta, come già ad agosto, ampiamente diffusa a livello mensile tra le province marchigiane, di nuovo è la sola provincia di Macerata, 3.030 entrate programmate a settembre, a differenziarsi in positivo (+50). La provincia di Ancona fa rilevare come di consueto la previsione di entrate più numerose, sono infatti 4.000, per un calo su base annua pari a -220. Sono quindi 3.000 i contratti di lavoro di cui le imprese programmano l'attivazione per la provincia di Pesaro-Urbino (-110 rispetto a settembre 2024), e seguono Ascoli Piceno (1.770 entrate previste; -120) e Fermo (1.270; -100).

Riguardo ai macro-settori di attività, non si osservano eccezioni di rilievo all'andamento sfavorevole, al più risulta stabile quello dei servizi, le cui entrate programmate sono per questo mese 7.470.

L'industria continua il trend in flessione su base annua, con 5.130 entrate previste (-430 rispetto a settembre dello scorso anno), l'andamento positivo delle costruzioni (1.430 entrate previste) è ben lontano dal poter compensare quello sfavorevole delle industrie manifatturiere e public utilities, settore ben più incisivo (3.700).

Nell'ambito dei servizi, complessivamente stabili, sono in flessione il commercio (1.460 i contratti di lavoro da attivare) e i servizi alle persone (1.830), mentre sono stazionari i servizi alle imprese (2.070) e in crescita il turismo³ (2.110).

Per il settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), infine, le previsioni sono di 460 entrate e prospettano un calo (-60).

Le professioni più richieste in regione

La ripresa congiunturale delle previsioni di ingressi di personale (ad agosto la previsione per le Marche era di 7.230 entrate) concentra il 53,4% delle entrate programmate complessive nelle prime dieci posizioni (ad agosto la quota era di quasi dieci punti percentuali più elevata).

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dei settori primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 09 luglio 2025 – 25 luglio 2025.

² I dati per l'Italia sono tratti dal Comunicato stampa Unioncamere "Lavoro: 569mila assunzioni previste dalle imprese a settembre e oltre 1,5 milioni entro novembre", Roma 4 settembre 2025.

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

Le entrate previste più numerose si confermano ancora quelle degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, che sono 1.750, seguite da tre gruppi professionali che superano ciascuno gli 800 contratti di lavoro da attivare, nello specifico si tratta degli addetti alle vendite (870 entrate programmate), del personale non qualificato nei servizi di pulizia (830) e del personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (820).

Il borsino delle professioni maggiormente richieste prosegue quindi con i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (590), gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (570) e gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (450). I meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili dovrebbero radunare 430 entrate programmate, mentre le imprese hanno pronti 350 contratti di lavoro per gli addetti alla segreteria e agli affari generali e 310 per i tecnici della salute.

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – settembre 2025

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	1.750
Addetti alle vendite	870
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	830
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	820
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	590
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	570
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	450
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	430
Addetti alla segreteria e agli affari generali	350
Tecnici della salute	310

Sono esclusi i gruppi eterogenei "altre professioni"

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le difficoltà di reperimento⁴

Delle 13.060 entrate programmate a settembre per le Marche, nel 51,1% dei casi le imprese prevedono di incontrare difficoltà nel reperimento delle figure di interesse. A incidere è soprattutto la mancanza di candidati (32,9%) e secondariamente la preparazione inadeguata dei candidati stessi (15,4%), di gran lunga meno rilevanti altri motivi.

I dieci gruppi con le maggiori difficoltà di reperimento nel mese di settembre nelle Marche si aprono con al vertice gli operai specializzati in installazione / manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche per i quali la quota di difficile reperimento è dell' 81,6% (sono 150 le entrate previste) e si chiude con circa 15 punti percentuali in meno (66,7%) con gli attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno (180 entrate previste).

Tra queste due posizioni si scende via via con i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (120 entrate; 79,8% la difficoltà di reperimento), i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (280; 79,1%), gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (300; 76,6%), i tecnici in campo ingegneristico (150; 76%), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (450; 75,8%), gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (170; 74,6%). Per i tecnici della salute, poi, le entrate programmate sono 310 e la difficoltà è del 70,1%. Si scende sotto la soglia del 70% per meccanici

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste ed esclude i gruppi che aggregano "altre professioni".

artigianali, montatori, riparatori,manutentori macchine fisse / mobili (430; 69,3%) e per gli attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno (180; 66,7%).

Queste prime dieci posizioni sono quindi poco invidiabile appannaggio prevalentemente di gruppi professionali relativi a operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, e in qualche caso di appartenenti al grande gruppo di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici.

Le forme contrattuali

A settembre per le Marche le previsioni indicano che il 21% delle entrate previste avrà una forma contrattuale stabile, vale a dire un contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato.

Nel complesso i contratti di lavoro alle dipendenze assorbiranno la parte di gran lunga maggiore (82,8%) dei contratti di lavoro offerti, mentre il lavoro in somministrazione rappresenterà il 12,5%, le collaborazioni saranno l'1,1% e, infine, gli altri lavoratori non alle dipendenze incideranno per il 3,7%.

Nell'ambito dei contratti di lavoro alle dipendenze, prevale sempre il contratto a tempo determinato, per il quale la quota minore è prevista nelle industrie manifatturiere e public utilities (61%), quelle maggiori nel settore primario (83%) e nei servizi alle persone (82%). Il contratto a tempo indeterminato, altra forma diffusa sebbene molto meno di quella del tempo determinato, ha il suo massimo nelle industrie manifatturiere e public utilities (29%) e il minimo nel settore primario (7%). Il turismo spicca per una rilevante quota degli altri contratti alle dipendenze (19%), mentre l'apprendistato tocca il 10% nel commercio.

Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni nel mese di settembre nelle Marche sono circoscritte al 26,2% di quelle totali.

I titoli di studio: a settembre per l' 11,4% delle entrate programmate in regione si richiede il livello di istruzione universitario, mentre per l'ITS Academy (istruzione tecnologica superiore) la quota è del 2,2%. Al livello di istruzione secondario sono destinate il 25,6% delle opportunità, mentre il 36,6% delle entrate programmate attendono chi è in possesso di una qualifica o diploma professionale. Il quadro si chiude con una quota pari al 24,2% delle entrate per le quali è sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Fonte dati: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di settembre 2025 per la regione Marche.